

L'ALUNNO DISATTENTO E IPERATTIVO A SCUOLA



Mario Di Pietro

**Sebbene non esista una cura per l'ADHD
esistono tecniche comportamentali
che possono essere di grande beneficio
per il bambino e migliorare
notevolmente
la situazione in famiglia e a scuola**







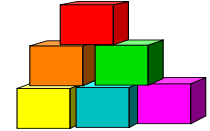
Caratteristiche dell'insegnante che influenzano la gestione della classe

- ☆ **Motivazione all'insegnamento**
- ☆ **Tolleranza allo stress**
- ☆ **Formazione psicopedagogica**
- ☆ **Tono dell'umore**
- ☆ **Convinzioni personali**

Obiettivi dell'intervento

- ➡ Autocontrollo comportamentale
- ➡ Incremento di comportamenti funzionali
- ➡ Incremento dell'attenzione
- ➡ Autocontrollo della collera
- ➡ Miglioramento delle relazioni con coetanei
- ➡ Potenziamento dell'apprendimento
- ➡ Incremento autostima

Pianificazione dell'intervento

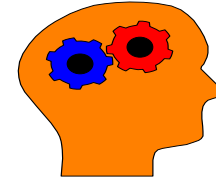


- ❖ **Considerare quali comportamenti e quali emozioni hanno la priorità**
- ❖ **Esaminare i meccanismi cognitivi collegati al problema**
- ❖ **Valutare la motivazione del bambino o dell'adolescente**
- ❖ **Considerare le aspettative del genitore e la sua capacità di collaborare**
- ❖ **Considerare le risorse personali del bambino**
- ❖ **Scegliere le tecniche che più si adattano allo stadio evolutivo del bambino**
- ❖ **Individuare strategie per prevenire l'abbandono e le ricadute**

Caratteristiche del metodo cognitivo comportamentale

- ◆ **Osservazione diretta e precisa**
- ◆ **Descrizione operativa dei comportamenti problema**
- ◆ **Programmazione dettagliata dell'intervento sui comportamenti problema**
- ◆ **Utilizzo di procedure derivate dai principi del condizionamento, dell'apprendimento sociale e dell'apprendimento cognitivo**
- ◆ **Coinvolgimento delle persone significative del contesto relazionale**
- ◆ **Verifica sistematica dei risultati**

L'atteggiamento del clinico cognitivo-comportamentale (Kanfer & Schefft)



- ➔ **Pensa al comportamento (*piuttosto che concentrarsi sui problemi*)**
- ➔ **Pensa alle soluzioni (*piuttosto che alle cause*)**
- ➔ **Pensa agli aspetti positivi (*piuttosto che considerare solo i deficit*)**
- ➔ **Pensa ai piccoli passi (*piuttosto che a obiettivi troppo lontani*)**
- ➔ **Pensa in modo flessibile (*piuttosto che continuare a fare la stessa cosa*)**
- ➔ **Pensa al futuro (*piuttosto che al passato*)**

Strategie di gestione dei comportamenti problema

TENDENZA NATURALE

1. Rimproverare
2. Ignorare
3. Punire
4. Incoraggiare
5. Premiare

“L’ESPERIENZA
TENDE AD
INSEGNARCI QUESTA
SEQUENZA”

ORDINE PREFERITO

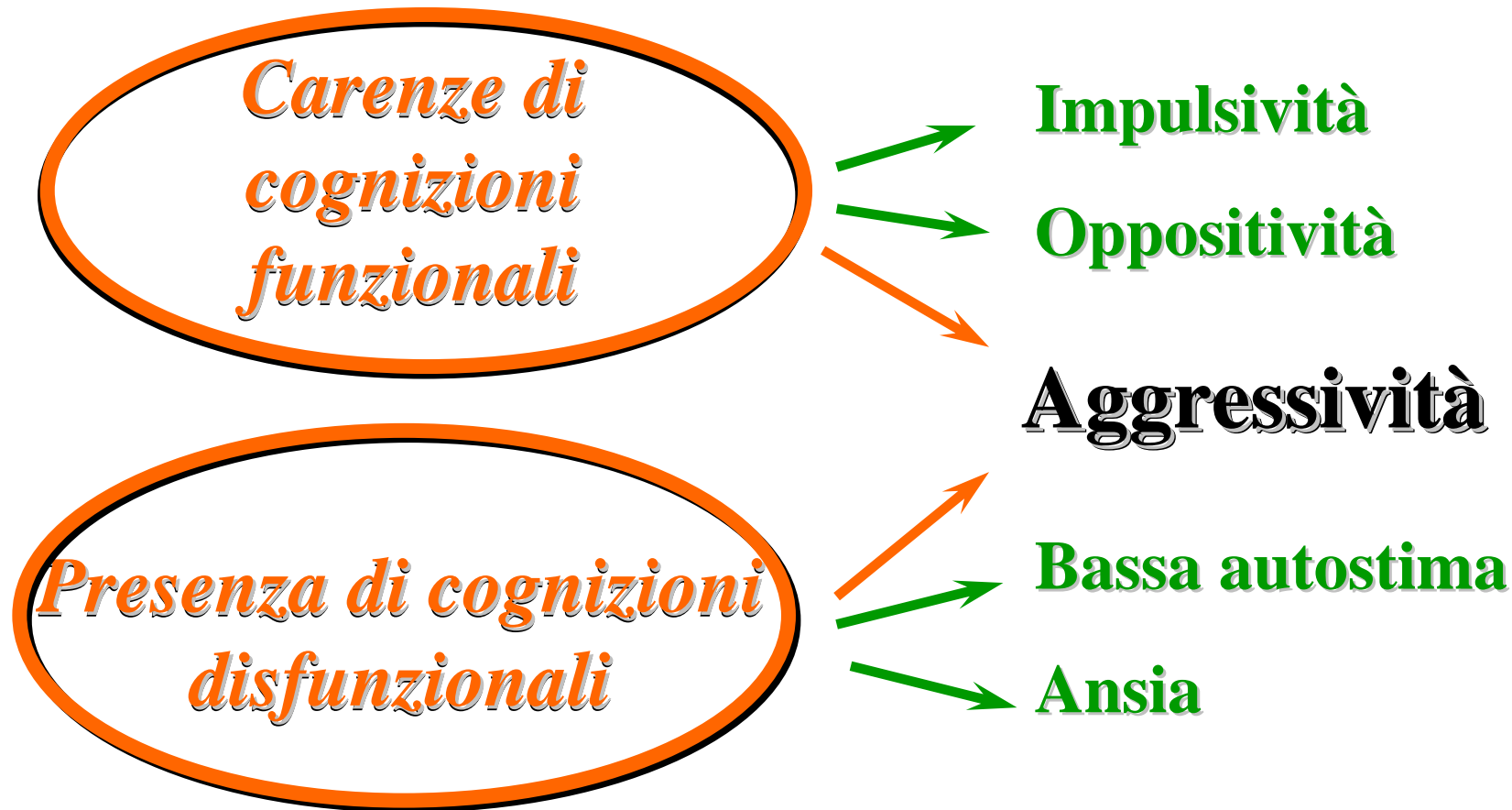
1. Incoraggiare
2. Premiare
3. Ignorare
4. Rimproverare
5. Punire

“LE RICERCHE
SUGGERISCONO CHE
QUESTA SEQUENZA E’
MIGLIORE”

Variabili che influenzano le reazioni del bambino

- Rinforzi a cui è sensibile
- Modelli a cui è esposto
- Pensieri su se stesso e le sue capacità
- Aspettative e considerazioni sul problema presentato

Influenza dei meccanismi cognitivi



Progetto di Modificazione del Comportamento

*Dopo la scelta dell'area su cui si vuole intervenire dobbiamo sviluppare un **PROGETTO** usando il seguente processo che si articola in sei fasi:*

- 1** Definizione dell'obiettivo*
- 2** Misurazione di base*
- 3** Analisi dei dati*
- 4** Scelta della strategia*
- 5** Realizzazione*
- 6** Verifica*





Procedure di modificazione del comportamento in ambito scolastico

- *Monitoraggio*
- *Rinforzo differenziale*
- *Incoraggiamento positivo*
- *Rimprovero da un minuto*
- *Conseguenze logiche*
- *Costo della risposta*
- *Time out*
- *Comunicazioni scuola-famiglia*
- *Sistema a punti*
- *Contratto comportamentale*

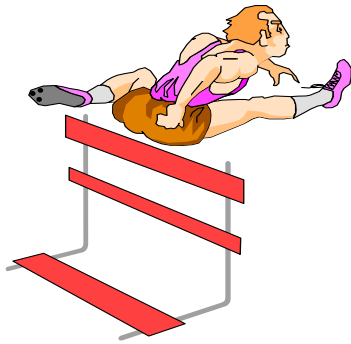
Tipologia dei rinforzi

	Rinforzi somministrati da altri	Autorinforzo
Rinforzo dinamico o simbolico	Il bambino riceve una ricompensa dall'insegnante	Il bambino si concede un premio
Rinforzo socio affettivo	Sorriso, approvazione, incoraggiamento positivo	Autocongratularsi

Alcuni errori educativi da evitare

-  **Dare eccessiva attenzione ai comportamenti indesiderabili e trascurare di valorizzare i comportamenti desiderabili**
-  **Continuare a ripetere al bambino cosa non deve fare trascurando di specificare cosa si vorrebbe che facesse**
-  **Perdere il controllo mentre si rimprovera il bambino perché non riesce a controllarsi**
-  **Punire in modo incoerente o in ritardo il comportamento negativo**

Principali ostacoli



- ➔ **Scarsa collaborazione della famiglia**
- ➔ **Ambiente scolastico sfavorevole**
- ➔ **Mancanza di collaborazione tra scuola e famiglia**

Successo dell'intervento



- ❖ Comprensione e accettazione del bambino
- ❖ Persistenza nell'utilizzo delle procedure
- ❖ Clima emotivo positivo

Variazione dei tempi di interruzione dell'attività didattica

